

REGOLAMENTO INTERNO DELLA PRO LOCO SOLBIATE OLONA

PREMESSA

Il presente regolamento si pone l'obiettivo di semplificare ed al tempo stesso chiarire lo svolgimento della vita associativa dell'associazione Pro Loco (secondo l'art.15 dello Statuto Pro Loco vigente). Le determinazioni assunte in seno a tale documento, ratificato dal Consiglio di Amministrazione e reso poi noto dall'Assemblea Ordinaria del 15 aprile 2014, hanno valore cogente per i membri dell'associazione i quali, perché volontariamente iscritti, sono tenuti al rispetto e all'applicazione di ogni norma dello Statuto associativo, del presente regolamento e di ogni deliberazione che l'assemblea, ordinaria e straordinaria, adotta nelle sedute di volta in volta convocate, nonché al rispetto delle generali disposizioni sulle associazioni contenute nel Codice civile. Il presente "Regolamento" costituisce parte integrante dello Statuto della Pro Loco di SOLBIATE OLONA.

Art. 1

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è convocata dal Presidente su apposita delibera del Consiglio di Amministrazione contenente le indicazioni della sede, data, ora, e ordine del giorno. L'avviso ai soci deve essere reso noto almeno 15 giorni prima della data fissata. Nell'ordine del giorno dell'Assemblea, non può essere indicata la voce "varie ed eventuali". Le richieste avanzate dai Soci vanno iscritte nell'ordine del giorno della seduta successiva.

Art. 2

All'Assemblea possono partecipare tutti i soci regolarmente iscritti; hanno diritto di voto i soci risultanti effettivi da almeno 1 (un) mese e che abbiano versato la quota sociale anche per l'anno in cui si tiene l'Assemblea, secondo quanto previsto dall'art. 8 dello Statuto.

Art. 3

Possono essere eletti dall'Assemblea a comporre il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.), tutti i Soci Ordinari e i Soci Sostenitori, risultanti effettivi da almeno 6 (sei) mesi e in regola con il versamento della quota sociale annua (statuto Art. 5).

Non possono candidarsi e non sono eleggibili:

- i soci che hanno liti pendenti con la Pro Loco;
- il socio che per fatti compiuti allorché era amministratore o dipendente della Pro Loco, è stato dichiarato responsabile verso la stessa e non abbia ancora regolarizzato la sua posizione;
- i soci che abbiano compiuto palesi e riconosciuti (dal C.d.A.) atti di ostilità e di boicottaggio verso le attività programmate e svolte dalla Pro Loco. In tal caso, l'aspirante Socio non ammesso dal C.d.A. può esercitare il diritto di revisione della propria domanda, chiedendo che la propria esclusione venga inserita nell'Ordine del Giorno della prima Assemblea dei Soci utile, al fine di rettificare la suddetta decisione di esclusione presa dal C.d.A., direttamente dall'Assemblea.

Art. 4

Dal ricevimento della comunicazione di convocazione dell'Assemblea, tutti i soci aventi diritto (statuto Art. 8) possono presentare la loro candidatura e la loro disponibilità a fare parte del C.d.A. entro 14 giorni dalla data di convocazione dell'Assemblea.

Il C.d.A. esamina dunque le candidature pervenute, ne verifica la regolarità e ammissibilità e compila la lista dei candidati in stretto ordine alfabetico.

Art. 5

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione con l'assistenza del Segretario.

Le votazioni riguardanti persone si svolgono a scrutinio segreto. L'Assemblea nomina un seggio elettorale, composto da un Presidente e due scrutatori, di cui uno con funzioni di segretario, tra i soci aventi diritto al voto e non candidati come Consiglieri. Il dibattito assembleare viene regolamentato dal Presidente, che ne stabilisce tempi e modalità di svolgimento.

Il Presidente del Seggio o chi ne fa le veci, ammette i Soci al voto previa loro identificazione e verifica dei requisiti, consultando l'apposito elenco ricevuto. Un componente del Seggio annota a fianco del nome del Socio votante, l'avvenuto esercizio del voto.

Il Socio elettore ha diritto di esprimere sulla scheda, al massimo n.3 (tre) preferenze per il Consiglio di Amministrazione.

Risultano eletti i candidati, tra i quali sarà poi eletto il Presidente, che abbiano conseguito il maggior numero di preferenze; a parità di voti, risulta eletto il socio con maggiore anzianità di iscrizione. Possono essere candidati soltanto i soci che hanno diritto di voto.

Al termine dello scrutinio, il Presidente del Seggio comunicherà all'Assemblea la graduatoria ufficiale e la composizione del nuovo C.d.A.

Il dibattito dell'assemblea è disciplinato dal Presidente, esso assegna il diritto d'intervento all'associato che ne fa richiesta e toglie la parola qualora si renda necessario per riportare la discussione entro i punti all'ordine del giorno o, comunque, per placare eventuali disordini sorti in seno al consesso.

Art. 6

Entro 15 (quindici) giorni dalle elezioni, il "Consigliere Anziano" convocherà i nuovi eletti con avviso scritto al loro domicilio, per l'attribuzione delle cariche sociali. La prima riunione del neo eletto Consiglio di Amministrazione sarà presieduta dal "Consigliere Anziano", fino alla regolare nomina del Presidente della Pro Loco che, da quel momento, ne assumerà la Presidenza e ne dirigerà i lavori.

Non possono essere membri del medesimo Consiglio di Amministrazione più di 2 (due) persone appartenenti allo stesso nucleo familiare e o con parentela di I° grado tra di loro. Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno il Presidente della Pro Loco e le altre cariche sociali (Vice Presidente, Segretario e Cassiere) nella sua prima convocazione.

Art. 7

Il Consiglio di Amministrazione è tenuto a riunirsi almeno una volta ogni tre mesi.

Il C.d.A. è convocato dal Presidente con invito scritto, telefonico o e-mail. La convocazione deve contenere le indicazioni della sede, data, ora e ordine del giorno.

Il Consigliere che non risulta in regola con il rinnovo della tessera associativa o che dovesse essere assente per tre sedute consecutive e comunque dopo cinque assenze complessive, senza gravi e giustificati motivi comunicati per iscritto al Presidente, con delibera del Consiglio di Amministrazione, è dichiarato decaduto e surrogato secondo quanto previsto dallo Statuto e dal presente Regolamento. Come da Statuto, il C.d.A. procederà alla sostituzione del membro decaduto e surrogato mediante il subentro in carica del primo non eletto nelle elezioni; in caso di assenza di quest'ultimo, si procederà con nuove elezioni mediante successiva Assemblea dei Soci. Nel caso che decada la maggioranza dei membri assegnati, il Presidente uscente convoca, pur in assenza di delibera consiliare, l'Assemblea dei soci per il ripristino dell'organismo decaduto entro il tempo massimo di n.30 (trenta) giorni.

Art. 8

L'iscrizione alla Pro Loco è di durata annuale. L'associato che intende rinnovare la propria iscrizione, ma non è in regola con i versamenti, perde automaticamente tutti i propri diritti di membro dell'ente fino a che non avrà proceduto al versamento della quota.

Le nuove iscrizioni pervenute dal 1° ottobre di ogni anno si intendono valide per l'anno in corso e per il successivo anno.

Art. 9

Ai Soci che eseguiranno volontariamente mansioni affinché la Pro Loco svolga la sua attività, sarà riconosciuta la MASSIMA GRATITUDINE, salvo rimborsi spese decise di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 10

Tutte le entrate di proventi da terzi e le spese sostenibili dalla Pro Loco possono essere eseguite solo previa approvazione da parte del C.d.A.; i membri del C.d.A. possono sostenere le spese correnti necessarie allo svolgimento delle attività previste dall'associazione fino e non oltre, un importo di euro 200,00 senza delibera del C.d.A. Tali spese dovranno comunque essere segnalate al Presidente e almeno ad un altro membro del C.d.A. anticipatamente, e poi certificate e approvate alla prima seduta del C.d.A. La cassa corrente della Pro Loco può raggiungere un importo massimo di euro 500,00; tutti i restanti proventi devono essere depositati nel Conto Corrente della Pro Loco stessa. Le iniziative assunte in difformità da quanto sopra sono sotto la personale responsabilità degli amministratori, che le hanno assunte.

Art. 11

Tutta la documentazione amministrativa della Pro Loco è sotto la diretta custodia del Presidente e del Segretario e devono essere custoditi in sede Pro Loco, in un luogo sicuro e non accessibile senza diretto controllo del C.d.A. I registri vanno vidimati dal Presidente e timbrati con il sigillo dell'Associazione in ogni loro pagina.

Art. 12

Eventuali osservazioni sull'organizzazione e funzionamento della Pro Loco devono essere fatte, per iscritto, al Presidente. Segnalazioni e proposte su eventi possono essere inoltrate al Presidente oppure fatte pervenire alla Pro Loco.